

... il matrimonio viene tassato e celebrato. Ma la prima notte di nozze si scopre che Margherita ha una malformazione all'utero. Di nuovo Borromeo interviene ricordando che un matrimonio non consumato non è valido. Margherita viene quindi ripudiata e mandata in un convento. Ora l'unica alternativa sembra essere Eleonora. La casata dei Medici vuole essere sicura della virilità di Vincenzo I. La prova avviene a Venezia davanti a un pubblico numeroso che certifica le qualità del duca mantovano rendendo possibile il matrimonio. L'ultimo episodio narra della sorte di Ferdinando, secondo genito di Vincenzo I. Prima intraprende la carriera monastica e diventa cardinale, poi, alla morte del fratello maggiore, eredita il titolo di duca. Una volta tornato a corte incontra una damigella piemontese di cui si innamora. La ragazza però fa la preziosa e afferma che si concederà solo al suo sposo. Ferdinando allora con l'aiuto di un abate allestisce un matrimonio segreto, che si rivela anche essere una messa in scena visto che vengono inserite nella liturgia delle formule che lo possono invalidare. La poverina ignara di nulla col passare del tempo chiede alla luce un maschio. Nel frattempo Ferdinando era alla ricerca di una fanciulla del suo stesso rango che potesse meritarne il titolo di sua sposa e di duchessa. La scelta cadde su Caterina de' Medici ma il caso vuole che la notizia del finto matrimonio si sparga per tutte le corti di Italia e d'Europa. Il problema sembrava risolto quando Caterina accettò nonostante tutto di andare a vivere a corte. Ma la nuova duchessa aveva il dente avvelenato e fece promettere a Ferdinando di cacciare la damigella e di rinchiuderla in un convento lontano da Mantova. E così avvenne. Il caso vuole che Caterina però fosse sterile e di conseguenza non diede nessun erede al duca, il cui titolo alla morte andò al fratello Vincenzo II che decretò la rovina dei Gonzaga. Se Ferdinando avesse veramente sposato la piemontese non solo avrebbe avuto un erede maschio ma la discendenza non avrebbe visto la rovina che ha dovuto vivere con suo fratello. "Dio non paga di sabato", neanche la ricca nobiltà, concluse con ironia e bravura il prof. Braglia. (ndi)



CORNER — SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le parole chiave nei labirinti politici

(...) Matteo (l'evangelista, non altri, 5,37). "Sì sì, no no", mica facile. La ricerca della parola chiave nei labirinti politici è più che mai necessaria e salutare. Le situazioni sono sempre articolate e complesse ma il nostro approccio deve essere diretto, schietto, sincero. Certo non sono parole politiche, per questo dovrebbero diventare politiche. Perché la politica non dovrebbe essere un labirinto ma una traiettoria chiara, un disegno leggibile, un orizzonte scrutabile e decodificabile. Ho incontrato don Ciotti, l'altro giorno. Eravamo al Cnr e proprio i "ricercatori" avevano chiesto al presidente di Libera di parlare del rap-

erano democratici ottimisti noi dobbiamo essere democratici sempre in allarme". "I dubbi sono sempre più sani delle certezze": non c'è dubbio "don" e bisogna sconfiggere il peccato dell'approssimazione della superficialità del sapere approssimato così tanto in voga in questi tempi. C'è di che riflettere anche per chi fa informazione: approfondite e accertate prima di scrivere e di raccontare. Insomma "ricercatori di dignità" dove la sapienza è davvero libera. E dove la legalità, di cui tanti si riempiono la bocca, deve corrispondere ad una responsabilità. Precisa, puntuale, inderogabile.



Per cui è vero che una parola chiave non ti sfama o non ti trova un lavoro, ma è anche vero che se rimani nella confusione e nell'opacità tutto è possibile tutto è grigio. Ed è il mondo peggiore. E ti spacciano luciole per lanterne.

Fabrizio Binacchi

Le parole chiave nei labirinti politici

Fiducia a colpi di voti e bistecche gonfiate, pensioni povere e consumi che non ripartono, lavoro che cambia e giovani che protestano, scuola in ebollizione ed emergenza immigrazione sempre dietro l'angolo: non ci facciamo mancare niente nelle nostre giornate italiane, sia pur polarizzate in queste ore dall'Esposizione universale di Milano. Eppure ci sono parole-chiave nei labirinti politici che andrebbero illuminate e sottolineate. Le parole sono pietre. Ce lo ricordano le facce delle nonne che vanno al mercato e cercano di fare la spesa risparmiando su tutto perché i soldi della pensione non bastano e ce lo ricorda papa Francesco che "ad uguale lavoro deve corrispondere uguale retribuzione". Il Papa ci dimostra che non occorrono molti trattati e molti discorsi per mettere a fuoco una posizione. "Il vostro parlare sia -sì,sì;no,no- il restoviene dal maligno", come scrive (...)

Segue a pagina 9

goitese.it srl

NAZIONALI,
I, ECCEZIONALI
RIBASSATI,
LOGISTICA

AUTOGRU

Strada Statale Goitese, 408/D - GOITO (Mantova)
Tel. 0376 688266 (2 linee r.a.) - Fax 0376 689111
email: info@goitese.it

L'Europa guardi al "made in" come occasione di sviluppo

si sono fermati ad ammirare i suoi meravigliosi abiti, pensati appositamente per una clientela femminile. Lei si chiama Elisa Bozzolini, è originaria di Villastrada ha 33 anni e di professione fa la stilista on the road. Incuriositi da questo inedito mestiere, abbiamo voluto saperne di più.

Ci può dire come è nata l'idea di intraprendere questa singolare professione?

«La passione per la sartoria è nata da bambina, grazie alla bisnonna e alla nonna che mi hanno insegnato a cucire a macchina e a disegnare i modelli per gli abiti. Crescendo sono diventata veterinaria, in quanto ho sempre avuto una predilezione per gli animali. Dopo-diché mi sono trasferita a Barcellona dove ho iniziato a studiare nel campo della moda e mi sono specializzata in questo ambito che ora rappresenta la mia principale fonte di vita».

Da quanto tempo ha iniziato a viaggiare a bordo della sua roulotte?

«Sono stilista da circa un anno e mezzo, quando ho deciso di aprire il mio showroom itinerante "Sunvibes" (Vibrazioni solari) che mi sta dando molte

Una giornata da segnare sul calendario, perché piena così Mantova non si era mai vista. Siamo ai livelli delle festività

soddisfazioni. Nel no non sono stata a Lodi e Barcellona, ricevo tutta accoglienza clienti, che rimangono nati dal mio originalità rosas».

Progetti per il futuro

«La mia aspirazione

CALCIO SERIE D

CORNER



di Fabrizio Binacchi

FINSTRAL SCHUCO

CO.FER.ALL s.r.l. Via F.lli Cervi, 4 PALIDANO di GONZAGA (MN)
Tel. 0376 525642 www.coferall.it e-mail: info@coferall.it

pubblico, ancora pochi biglietti

Pagina 10

ORARI
Feriali 18 - 13 15 - 19
Sabato 15 - 19
INFO 3392956883
www.bebarte.com
www.bonetiarte.com